



**Tribunale di Bergamo**  
**Il Presidente del Tribunale**  
**Coordinatore del Giudice di Pace**



**Procura della Repubblica di Bergamo**  
**Il Procuratore della Repubblica**

n. 981/2020 prot. Trib.  
n. 887/2020 prot. Procura

Bergamo, 20 aprile 2020

Visto il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, che ha prorogato all'11 maggio 2020 il termine del 15 aprile 2020, previsto dall'articolo 83, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;  
visto il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, in tema di “potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;  
vista la delibera 27 marzo 2020 del Consiglio Superiore della Magistratura, in tema di Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID-19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte;  
vista l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia, n. 528, dell'11 aprile 2020;  
visto il DPCM 10 aprile 2020, che prevede anche per questo territorio limitazioni alla mobilità e alla vita sociale;  
preso atto delle previsioni dell'art. 36, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, che proroga il rinvio d'ufficio di tutte le udienze, e la sospensione dei termini (salvo alcune tassative eccezioni);  
sentito il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bergamo;  
richiamate le linee guida per contenere il rischio di diffusione del COVID-19 (coronavirus) emanate in data 9 marzo 2020 dalla Corte di Appello di Brescia e dagli Uffici Giudiziari di Brescia;  
richiamato il decreto in data 26.03.2020 (Prot. Tribunale n. 798/20, decreto n. 13/20; Prot. Procura 723/20) e le relative note di attuazione;

### **DISPONGONO**

#### **Quanto al Tribunale**

In attuazione della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida ministeriali del 19.03.2020 in materia di lavoro agile<sup>1</sup>, diramate a tutto il personale, la gestione ordinaria delle prestazioni lavorative è garantita attraverso il ricorso allo *smart working* e all'accesso alla piattaforma *E-learning*, per la quale sono già state inoltrate richieste di abilitazione per tutto il personale.

Accanto alle attività non differibili di competenza dei presidi fisici all'interno degli Uffici, il resto delle attività “*ordinarie*” deve essere dunque necessariamente espletato in modalità di

---

<sup>1</sup> Nuove Linee guida 19 marzo 2020 - Sullo svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione giudiziaria al fine di attuare le misure di contenimento del contagio da COVID-19 - Organizzazione Giudiziaria.

lavoro agile (come da nota di questo Presidente del 17.03.2020, prot. n. 194/2020, indirizzata ai Direttori). Risultando ormai superato, per l'accesso a tale modalità lavorativa il principio della domanda, i Direttori amministrativi sono stati incaricati dell'organizzazione e del controllo del personale amministrativo nella progettazione e nello svolgimento del lavoro agile per i settori di rispettiva competenza (con provvedimento del 24.3.2020, prot. n. 208/2020).

I lavoratori hanno sottoscritto, per conoscenza e accettazione, il progetto loro assegnato<sup>2</sup>.

Permane evidente - come ribadito anche dalle Linee Guida ministeriali, sopra citate, al punto 5) - *“l’obbligo di leale collaborazione del dipendente con il datore nella individuazione delle attività di sua pertinenza delocalizzabili e prima ancora nella segnalazione della strumentazione informatica (già concessa dall’Amministrazione ovvero nella propria personale disponibilità), utilizzabile per lo svolgimento della prestazione da remoto.”*

Con nota in data 16.04.2020 prot. 964, preso atto del protrarsi delle misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e rilevato che a breve si concluderà per i primi progetti sottoscritti il termine fissato delle quattro settimane, si è disposto che, in assenza di diverse istruzioni ministeriali, tutti i progetti s'intendano in automatico prorogati fino al termine dell'emergenza, senza che si debba procedere ad ulteriore sottoscrizione, salva, su indicazione dei direttori referenti, la necessità di eventuali integrazioni (che saranno allegate al progetto originario) ove le attività assegnate siano state esaurite o debbano essere eventualmente modificate.

Ogni Direttore predispose, inoltre, i turni del personale di presidio di sua competenza.

Il personale presente in Ufficio è solo quello facente parte dei presidi pari a 10 unità (1 in segreteria, 3 al civile, 3 al dibattimento e 3 al GIP GUP) più i Direttori delegati da questo Presidente del coordinamento dei presidi e dell'organizzazione del lavoro agile.

Fa parte dei presidi personale appartenente alle qualifiche di funzionario giudiziario, cancelliere, assistente giudiziario e in alcuni casi operatore o ausiliario giudiziario, sulla base anche delle presenze in servizio, essendo la situazione emergenziale a causa delle numerose malattie.

**I referenti** per le informazioni relative ai presidi sono:

#### *SETTORE PENALE*

*Direttore dott.ssa Simona Serrani*

*tel.0354120828 – email [simona.serrani@giustizia.it](mailto:simona.serrani@giustizia.it) (Dibattimento e GIP-GUP)*

*Cancelliere Stefania Lombardo*

*tel.0354120866 – email [stefania.lombardo@giustizia.it](mailto:stefania.lombardo@giustizia.it) (solo Dibattimento)*

*SETTORE CIVILE (ove viene costituito un presidio per volontaria giurisdizione, contenzioso, fallimenti/esecuzioni e lavoro)*

<sup>2</sup> Contratti di lavoro agile: Tribunale di Bergamo: 59; Giudice di Pace Bergamo: 7; Unep Bergamo: 5.

*Direttore dott.ssa Francesca Corciulo*  
*tel. 0354120655 – email [francesca.corciulo@giustizia.it](mailto:francesca.corciulo@giustizia.it)*

*tutti i mercoledì il Cancelliere Giampiero Riva*  
*tel. 0354120626 – email [giampiero.riva@giustizia.it](mailto:giampiero.riva@giustizia.it)*

Presidi minimi sono previsti anche per l'Ufficio NEP e gli Uffici del Giudice di Pace sulla base del personale in servizio.

Anche presso tali Uffici il lavoro del restante personale viene svolto sulla base di progetti di lavoro agile predisposti.

### **Quanto alla Procura della Repubblica**

In ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali, regionali e ministeriali la gestione ordinaria delle prestazioni lavorative è garantita attraverso il ricorso allo smart working e accesso alla piattaforma E-learning: i Direttori sono stati delegati a predisporre i progetti per il personale dei settori di propria competenza non rientranti nei turni di presidio. I progetti vengono sottoscritti dal dipendente, dal Direttore responsabile del settore di appartenenza e dal Procuratore quale dirigente amministrativo. Ogni Direttore redige i turni del personale di presidio di sua competenza.

L'ufficio portale NDR, l'ufficio dibattito, l'ufficio del 415 bis, l'ufficio deposito atti, l'ufficio esecuzioni, e l'archivio sono chiusi al pubblico fino a diversa comunicazione.

Quanto alle denunce e querele le stesse vanno inviate alla pec: [cnr.procura.bergamo@giustiziacerit.it](mailto:cnr.procura.bergamo@giustiziacerit.it) e deve essere allegata copia del documento di identità (se presentate da privato) o copia del tesserino dell'Ordine (se presentata da avvocato).

Tutte le segreterie centralizzate sono presidiate per l'accettazione delle richieste on-line e la successiva lavorazione mediante lavoro agile.

L'ufficio del PM di turno è garantito con il personale di tale ufficio i giorni del turno e quello immediatamente successivo. Gli adempimenti relativi al turno esterno sono assicurati da un presidio di 3 unità individuato tra il personale addetto alle segreterie dei PM e da un'altra unità di personale del settore penale, a rotazione, per tutti i giorni del turno. Un cancelliere del predetto personale in presidio dovrà assicurare anche le funzioni dell'SNT per tutti i magistrati, per la firma dei certificati urgenti del casellario, nonché le altre eventuali urgenze.

Il servizio di segreteria del procuratore/dirigente è assicurato attraverso il lavoro agile e con un presidio per tre giorni alla settimana, a turno tra il personale addetto.

Il servizio di Segreteria del procuratore aggiunto è assicurato attraverso il lavoro agile e con un presidio di due giorni la settimana garantito dal personale addetto.

Il servizio dell'ufficio personale è assicurato attraverso il lavoro agile e con un presidio due giorni la settimana garantito dal personale addetto.

E' istituito un presidio per le urgenze dell'ufficio esecuzione per tre giorni alla settimana garantito dal personale addetto. E' istituito presidio per l'ufficio dibattito con una unità per un giorno alla settimana garantito dal personale addetto.

E' altresì istituito un presidio per le attività urgenti dell'ufficio spese di Giustizia con una unità per due giorni alla settimana garantito dal personale addetto.

Le notizie di reato ordinarie, che ai sensi dell'art. 335 c.p.p. I comma, devono essere iscritte immediatamente, saranno registrate nel SICP da una unità di personale individuata tra tutto quello in presidio, che vi provvederà dopo aver garantito i servizi essenziali di propria competenza all'interno e fino al termine del proprio orario di servizio, secondo quanto disposto dal Direttore di competenza.

E' istituito, altresì, un presidio per l'ufficio casellario di una unità per il rilascio dei soli certificati urgenti.

Le richieste di rilascio dei certificati penali urgenti da parte dei privati dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica [casellario.procura.bergamo@giustizia.it](mailto:casellario.procura.bergamo@giustizia.it), e il rilascio avverrà nella giornata successiva su appuntamento dalle ore 11.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì. Quanto alle richieste provenienti non da privati le stesse e solo per gli atti urgenti dovranno pervenire al predetto indirizzo e il rilascio avverrà con modalità on line.

Infine, è istituito un presidio per il trasporto degli atti urgenti che sarà garantito da una unità a rotazione tra i conducenti automezzi.

Le attività urgenti dei servizi ausiliari che non possono essere garantite con il lavoro agile, lo saranno con un presidio di due giorni alla settimana dal personale addetto.

Quanto alle richieste di trasmissione atti provenienti dal Tribunale di Brescia in funzione di Giudice del Riesame dovranno continuare a pervenire al numero di fax 035247433 ed è stata altresì istituita casella di posta elettronica [riesame.procura.bergamo@giustizia.it](mailto:riesame.procura.bergamo@giustizia.it) alla quale avrà accesso tutto il personale di segreteria nonché i responsabili.

Per conferire con il Pubblico Ministero gli avvocati e la polizia Giudiziaria dovranno fissare appuntamento telefonico o mediante invio di mail all'indirizzo del Sostituto, prediligendo il sistema di collegamento in videoconferenza.

Si ribadisce che tutti i termini per richieste di interrogatorio e/o visione atti dopo la notifica dell'avviso *ex art. 415 bis* sono sospesi sino alla data dell'11 maggio 2020. I termini riprenderanno a decorrere a partire dalla predetta data. La stessa sospensione dei termini a difesa vale anche per gli adempimenti relativi ai fascicoli notificati ai sensi dell'art. 408 c.p.p.

Quanto ai Vice Procuratori vengono autorizzati a svolgere il lavoro con la modalità smart working presso la loro abitazione con prelievo dei fascicoli e successiva restituzione e redazione di relazione del lavoro svolto, per il quale verrà riconosciuta una sola indennità.

## SETTORE CIVILE

- Dal 16 aprile all'11 maggio 2020 sono **sospesi tutti i termini** per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili. Quando il termine è computato a ritroso e ricade, in tutto, od in parte, durante il periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine, in modo da consentirne il rispetto.
- Si ribadisce che **tutte le udienze civili** già fissate sino alla data dell'11 maggio 2020, fatta eccezione per quelle nelle materie considerate urgenti e meglio individuate nel decreto in data 26.03.2020 (Prot. Tribunale n. 798/20, decreto n. 13/20; Prot. Procura 723/20), **sono state rinviate** per effetto della **proroga** disposta dall'art. 36 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 83, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 è stato prorogato all'11/05/2020)

23 dell'8 aprile 2020 (il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 83, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 è stato prorogato all'11/05/2020)

- Sarà cura del Giudice o del Presidente del Collegio provvedere alla fissazione delle nuove udienze. **Il differimento** sarà adottato in data successiva all'11 maggio 2020, considerato che non costituisce un provvedimento di carattere urgente e ne sarà data comunicazione tramite PCT, al termine del periodo di sospensione.

Sarà invece **assicurata la trattazione** delle cause aventi ad oggetto le seguenti materie:

- nei procedimenti relativi ad *alimenti o ad obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di matrimonio o di affinità, ai sensi dell'art. 433 e s.s. c.c.*, con esclusione delle cause in materia di separazione e divorzio (anche quando sia previsto l'assegno di mantenimento);
- nei procedimenti *cautelari* aventi ad oggetto la tutela dei diritti fondamentali della persona;
- nei procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia *di tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori, e sempre che l'esame diretto della persona del beneficiario, dell'interdicendo e dell'inabilitando non risulti incompatibile con le sue condizioni di età e salute;*
- nei procedimenti di convalida del *trattamento sanitario obbligatorio di cui all'art. 35 L. 23.12.1978 n. 833;*
- nei procedimenti di cui all'art. 12 L. 22.5.1978 n. 194;
- nei procedimenti per l'adozione di *ordini di protezione contro gli abusi familiari;*
- nei procedimenti di convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea di competenza del Giudice di Pace;
- in quelli di cui *all'articolo 283, 351 e 373 del codice di procedura civile e, in genere, in tutti i procedimenti in cui la ritardata trattazione produrrebbe grave pregiudizio alle parti.*

La *dichiarazione di urgenza* è fatta dal Presidente del Tribunale e, in caso di suo impedimento, dai presidenti e coordinatori delle sezioni civili che con il presente provvedimento vengono espressamente delegati e, per le cause già iniziate, dal giudice istruttore o dal collegio.

- **Lo svolgimento delle udienze** civili che non possono essere differite e che non richiedono la presenza di soggetti diversi **dai difensori e dalle parti**, avverrà mediante collegamento **da remoto**, ai sensi del comma 7 lett. f) dell'art. 83 citato, tramite applicativo fornito da DGSIA, *Microsoft Teams*.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Delibera 27 marzo 2020 del Consiglio Superiore della Magistratura, in tema di Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID-19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte.

- Lo svolgimento delle udienze civili che non possono essere differite e che non richiedono la presenza di soggetti diversi **dai difensori delle parti** e che si concludono con provvedimenti da adottarsi fuori udienza, con le modalità di cui al comma 7 lett. h) dell'art. 83 citato (udienze a trattazione scritta)<sup>4</sup>.
- Per ogni udienza deve essere disposta una *“calendarizzazione secondo fasce orarie prestabilite e differenziate”*<sup>5</sup>.

## SETTORE PENALE

- Dal 16 aprile 2020 all'11 maggio 2020 sono **sospesi tutti i termini** per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti penali e, dunque, per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione dei provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione; per le impugnazioni (cautelari e di merito, ivi comprese le opposizioni ai decreti penali di condanna e quelle alla richiesta di archiviazione) e, in genere, tutti i termini procedurali.
- Ove il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo.
- Quando il termine è computato a ritroso (e.g. lista testi) e ricade, in tutto, od in parte, durante il periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine, in modo da consentirne il rispetto.
- Gli atti penali endoprocessuali urgenti devono essere depositati in modalità telematica e per le urgenze relative all'esame degli atti del fascicolo delle udienze che si celebreranno, come infra indicato, i Difensori prenderanno appuntamento telefonico con il personale di cancelleria/segreteria dei vari uffici in modo che le richieste vengano scaglionate nei giorni immediatamente successivi ad orari fissi.

Sino alla data dell'11 maggio 2020 saranno assicurate le attività, udienze comprese, riguardanti:

- convalida dell'arresto o del fermo ed interrogatori di garanzia ad opera dei GIP a seguito dell'esecuzione di misure cautelari, anche con le modalità di cui all'art. 146 *bis* commi 3, 4 e 5 disp. att. c.p.p.;
- i procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 c.p.p.;
- i procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive e misure cautelari, udienze nei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono state disposte misure di prevenzione solo se i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedano che si proceda;
- gli incidenti probatori di cui all'art. 392 c.p.p. che presentano carattere di urgenza per la necessità di assumere prove indifferibili; la dichiarazione di urgenza sarà fatta dal Giudice o dal Presidente del Collegio su richiesta di parte.

<sup>4</sup> Idem.

<sup>5</sup> Art. 2, Linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense del 28/02/2020.

Va evidenziata la **modifica introdotta dall'art. 36 D.L. n. 23/2020**, che esclude la sospensione prevista dal comma 1 ai procedimenti penali in cui i termini di cui all'art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'11 maggio 2020.

- **Le udienze penali non differite** ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. b) e c), ferma l'applicazione dell'art. 472 co. 3 c.p.p., e sempre che gli interessati o i loro difensori ne facciano espressa richiesta, saranno celebrate mediante videoconferenza, utilizzando l'applicativo fornito da DGSIA *Microsoft Teams*, con le modalità di cui all'art. 146 *bis* commi 3, 4 e 5 disp. att. c.p.p.<sup>6</sup>
- Per ogni udienza va disposta una *“calendarizzazione secondo fasce orarie prestabilite e differenziate”*<sup>7</sup>.
- Per i procedimenti sia innanzi alla sezione del dibattimento penale che alla sezione GIP/GUP il corso della prescrizione e i termini di cui agli artt. 303 e 308 c.p.p., rimarranno sospesi dal 16 aprile all'11 maggio 2020.
- Le restanti udienze penali già fissate fino all' 11 maggio 2020 sono state rinviate per effetto della proroga disposta dall'art. 36 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 83, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 è stato prorogato all'11/05/2020).
- Sarà cura del Giudice o del Presidente del Collegio provvedere alla fissazione delle nuove udienze. Il differimento sarà adottato in data successiva all'11 maggio 2020, considerato che non costituisce un provvedimento di carattere urgente.
- I rinvii saranno comunicati alle parti ed ai loro difensori a cura della cancelleria. Quanto ai testimoni già intimati a comparire saranno controcitati a cura del P.M., se testi a carico, o del difensore se testi a difesa.
- Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dallo svolgimento dell'attività giudiziaria e limitare l'accesso agli uffici giudiziari è stato sottoscritto un **protocollo** tra uffici giudicanti, requirenti e avvocatura per la richiesta e il **rilascio di copie atti** (sentenze e atti d'indagine post 415 bis e 408 c.p.p.) esclusivamente su supporto informatico<sup>8</sup>.

#### **ACCESSO AGLI UFFICI**

- Fino a diversa disposizione è consentito l'accesso agli Uffici Giudiziari di Bergamo **solo** da parte di coloro i quali debbano svolgere **attività urgenti**, purché muniti dei DPI (mascherina e guanti di protezione), ai sensi art. 1.5 comma B) dell'ordinanza n. 528/2020 della Regione Lombardia.
- Al fine di **evitare affollamento** negli Uffici e nelle Aule civili e penali degli Uffici Giudiziari, l'accesso di parti, testimoni e avvocati avverrà a rotazione, nei limiti di capienza dei relativi ambienti, *previa “calendarizzazione secondo fasce orarie*

---

<sup>6</sup> Protocollo in tema di svolgimento delle udienze penali (n. Prot. 799/20 Trib. e 724/20 Proc.), in videoconferenza da remoto, ai sensi dell'art. 83, comma dodicesimo, decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e 146 bis disp. att. c.p.p.

<sup>7</sup> Art. 2, Linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense del 28/02/2020.

<sup>8</sup> Protocollo rilascio copie su supporto informatico (Prot. n. 937 Trib. e n.851 Proc.).

*prestabilite e differenziate*"<sup>9</sup>; l'accesso limitato è garantito anche dall'individuazione di aree dedicate, atte ad evitare il sovraffollamento nei corridoi e negli altri spazi comuni.

- L'accesso all'UNEP sarà consentito solo per gli atti urgenti ed indifferibili. Quanto all'attività esterna sarà limitata agli atti urgenti e indifferibili come definiti dall'art. 83, commi 3 e 4 D.L. 18/2020, che saranno identificati dall'ufficiale giudiziario, secondo il suo prudente apprezzamento.
- **Il personale addetto alla vigilanza**, adeguatamente attrezzato con mascherina e guanti di protezione, dovrà richiedere e **verificare l'urgenza** dichiarata dall'utente.
- Il personale di vigilanza agli ingressi degli Uffici Giudiziari di Bergamo (Tribunale, Via Borfuro n. 11/B, Procura della Repubblica, Piazza Dante Alighieri, 2, Giudice di Pace e Unep, via Sant'Alessandro, n. 47), munito degli apparecchi per la misura rapida della temperatura **provvede a misurare la temperatura a tutte le persone in ingresso** - ivi compreso il passo carraio -, senza distinzione tra personale dipendente dell'Amministrazione della giustizia e rimanenti soggetti e senza registrazione della temperatura in ottemperanza alla normativa sulla privacy; nell'ipotesi in cui la temperatura corporea rilevata risultasse superiore a 37,5°, non potrà consentirne l'accesso, ma, adottando tutte le cautele previste dalle Autorità sanitarie, procederà, se necessario anche con il supporto del Personale del Nucleo Carabinieri in servizio presso il Palazzo di Giustizia:
  - ove si tratti di soggetto appartenente alla utenza esterna, previa sua identificazione, ad invitarlo a rientrare nel proprio domicilio ed a prendere immediatamente contatti con il medico curante, ovvero con le strutture sanitarie competenti a prestare la prima assistenza;
  - ove si tratti di soggetto appartenente all'amministrazione della giustizia o alla sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Bergamo, a munirlo di mascherina ( se ne fosse sprovvisto) e ad isolarlo momentaneamente, avvisando immediatamente la Dirigenza dell'ufficio di appartenenza ai fini della adozione delle misure di cui all'art. 1.5 comma B) della ordinanza n. 528 della Regione Lombardia (presa di contatto con il medico di base e organizzazione del rientro nel luogo di residenza o domicilio).
- Alla descritta procedura dovrà sottoporsi prima dell'inizio del turno di lavoro anche il personale addetto alla vigilanza.
- Nel caso di eventuali problematiche concernenti il funzionamento degli apparecchi di rilevamento della temperatura, l'accesso a Palazzo di Giustizia verrà ammesso a seguito di compilazione di specifica autocertificazione;
- Le prescrizioni previste nel presente provvedimento si applicano anche agli Uffici del **Giudice di Pace**, in quanto compatibili.

---

<sup>9</sup> Art. 2, Linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense del 28/02/2020.



## COMUNICANO

- che tutti gli Uffici sono stati dotati di dispenser di disinfettante “*Shuffle no touche*”;
- che tutti gli Uffici si sono dotati di guanti in lattice monouso e mascherine messi a disposizione del personale;
- che sono state effettuate due sanificazioni degli ambienti sia del Tribunale, della Procura, del Giudice di Pace e dell’Unep e ne è stata disposta una ulteriore che avrà luogo a breve;
- che sono stati richiesti ed effettuati da ATS tamponi al personale amministrativo, magistrati e polizia giudiziaria rientrati da malattia con sintomatologia da covid-19 o che avevano avuto contatti con persone infette e che sono stati richiesti tamponi per coloro che sono tuttora in malattia e che saranno effettuati da ATS prima del rientro in servizio (ad oggi sono stati effettuati 40 tamponi per il Tribunale e 50 per la Procura);
- che sono stati richiesti preventivi per l’acquisto di **protezioni in plexiglass** e si stanno acquisendo le richieste degli Uffici.
- che si sta valutando l’acquisto di apparecchi denominati **saturimetri**, che consentono di misurare la saturazione di ossigeno dell’emoglobina presente nel sangue arterioso periferico (definita con la sigla "SpO2") e, contemporaneamente, di misurare anche la frequenza cardiaca dello stesso paziente.

## RACCOMANDANO

A tutto il personale il rispetto delle misure di sicurezza dettate dall’autorità sanitaria per il contenimento della diffusione del coronavirus.

Tutto il personale deve:

- indossare guanti e mascherine già in dotazione quando presta attività lavorativa in ufficio;
- non stazionare in gruppo nei luoghi di lavoro;
- non presenziare nello stesso locale di lavoro in più di una persona;
- segnalare agli scriventi o ai rispettivi uffici ([tribunale.bergamo@giustizia.it](mailto:tribunale.bergamo@giustizia.it)) ([ufficiopersonale.procura.bergamo@giustizia.it](mailto:ufficiopersonale.procura.bergamo@giustizia.it)) qualunque circostanza che imponga la quarantena;
- rispettare l’attività lavorativa come sopra specificata.

Si confida nella collaborazione di tutti, allo scopo di limitare disagi all’utenza, qualificata e non, pur nel rispetto delle misure atte a prevenire rischi alla salute.

## DISPONGONO

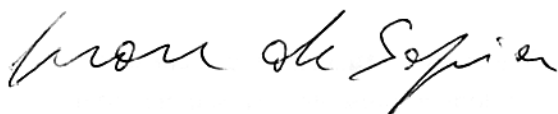
- che il presente provvedimento venga trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura, all’indirizzo di posta elettronica ordinaria [emergenzaacovid@cosmag.it](mailto:emergenzaacovid@cosmag.it), ai sensi della delibera 27 marzo 2020, in tema di Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all’emergenza COVID-19;
- che venga, altresì, trasmesso ai magistrati togati e onorari, ai Direttori ed al personale amministrativo, per le dovute disposizioni di servizio, alla Polizia Giudiziaria interna

ed esterna, all'Ufficio Nep, agli Uffici del Giudice di Pace di Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, alle RSU, sede;

- che venga pubblicato sui siti degli Uffici Giudiziari, nonché affisso all'ingresso e sull'esterno dei singoli edifici.
- Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Brescia, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia ed alla Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione.
- Si comunichi al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini.

**Il Presidente del Tribunale**

*Cesare de Sapia*



**Il Procuratore della Repubblica ff.**

*Maria Cristina Rota*

